

La Via della seta europea approda nella Perla del Tirreno: da Venezia raffiche di cultura e sinergie euro-mediterranee

Gaeta 25 Settembre 2017. Il nuovo Itinerario culturale dedicato alla Via della seta europea arriva a Gaeta. Marco Polo System apre una stagione di scambi innovativi per lo sviluppo euro-mediterraneo, tra diplomazia culturale e antichi mestieri.

Il viaggio della barca a vela Arina nel Mediterraneo veneziano, all'insegna di un'Europa del dialogo e della condivisione, volge al termine col finir dell'estate. Da Venezia a Creta in tre mesi, andata e ritorno, facendo tappa negli empori, i porti, le baie e le rocche che fecero della città marcia simbolo del mare nostrum: la prosecuzione del progetto VeRoTour, guidata dalla veneziana Marco Polo System, ha aperto la via a un nuovo percorso di propulsione culturale dedicato alla Via della seta europea, che dopo un'estate di entusiaste adesioni sul suolo – e mare – greco, torna in Italia dove, in seguito la firma della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo, approda a Gaeta. Lunedì 25 settembre, alle ore 11.00, presso la Sala Conferenza della Fondazione Caboto di Gaeta, si è tenuto l'incontro tra il promotore dott. Pietrangelo Pettenò Amministratore Unico del Marco Polo System di Venezia, il Presidente della Biennale Habitat Arch. Annika Patregnani, il Presidente dell'Assonautica Italiana e vice Presidente dell'AIC FORUM dott. Alfredo Malcarne, il vice Presidente dell'Assonautica Italiana dott. Vincenzo Zottola e il Presidente dell'Assonautica di Latina dott. Gianni Gargano. La rete è stata presentata dal Communication Manager Alberto Cotrona

European Silk Road – Marco Polo Routes è il nuovo itinerario che Marco Polo System sta creando seguendo le tracce ideali del più poetico tra i commercianti, del più scaltro tra i narratori: il veneziano Marco Polo. Promuovere la consapevolezza di una identità culturale comune e di una cittadinanza europea, fondata su valori condivisi; promuovere il dialogo fra le culture e le tradizioni attraverso una migliore comprensione della storia europea; attribuire una posizione elevata al turismo culturale, nell'ottica dello sviluppo sostenibile: questi i pilastri su cui si fonda l'essenza delle Cultural Routes, secondo i principi europei del Consiglio d'Europa. Marco Polo System ricerca basi che siano anche ambientazioni il più possibile suggestive e dense di richiami per dare avvio alla nuova rete, e che più che riproporre una filologica ricostruzione del tragitto percorso da Marco Polo, sappiano invece restituirne un'immagine di curiosità, approfondimento, incentivo al dialogo. Gli assi d'azione sono finalizzati alla valorizzazione territoriale, allo scambio tra culture e al potenziamento di iniziative di sviluppo economico-commerciale a basso impatto e di "turismo gentile", puntando sull'Euro-mediterraneo come fucina di nuove energie, tanto ancorate alla tradizione, quanto protese all'innovazione. Per Pietrangelo Pettenò, amministratore unico di Marco Polo System, "È un segno forte di un'Europa diversa, non soltanto economica né unicamente culturale: un'Europa che partendo dal passato recupera storie, commerci, progetti utili per il futuro dei suoi popoli".

L'isola di Corfù, con appoggio della Sovrintendenza ai beni archeologici, i Comuni diffusi di Monemvasià (la meta turistica più importante del Peloponneso) e di Pylos – Nestoros, forte della firma del sindaco Kafantaris, vicepresidente del KEDE, il corrispettivo dell'ANCI greco, rappresentano la base greca, dove European Silk Road ha mosso i primi passi a inizio luglio. In Italia, LIDU – la Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo – ha aderito con immediata convinzione, mentre alcune Unione Pro Loco Italiana (UNPLI) e Italia Nostra Sicilia, stanno procedendo alla formalizzazione delle adesioni.

Insieme alla presentazione di European Silk Road, a Gaeta Marco Polo System segnerà una importante tappa per il progetto europeo YouInHerit, dando così risalto anche alla parte "mitteleuropea" delle azioni di cooperazione. Inserito nella cornice programmatica Central Europe, il progetto è dedicato alla valorizzazione e alla salvaguardia degli antichi mestieri tradizionali, parallelamente alla creazione di nuove occasioni di formazione e impiego per i giovani. Dopo la rievocazione storica dello Spettacolare sbarco di Don Giovanni D'Austria, tenutasi a inizio agosto a Messina, dove ha avuto luogo il gemellaggio l'istituto nautico locale e il Caboto, lunedì 25 settembre sarà l'occasione per un incontro programmatico con la scuola nautica di Gaeta e rappresentanti delle tradizioni artigiane legate alla navigazione.

European Silk Road ha già fatto nascere numerose azioni collaterali, che danno la misura delle potenzialità che una rete dinamica di stampo euro-mediterraneo può avere. A Corfù sta per nascere una mostra dedicata al patrimonio storico-culturale comune adriatico-jonico, mentre quest'estate è stata teatro del primo passo in terra greca della rassegna letteraria Jalò, ideata dallo scrittore Premio Calvino Francesco Maino, e a inizio settembre ha visto il sindaco Konstantinos Nikolouzos protagonista ospite nella città UNESCO di Palmanova (Udine), per il primo incontro bilaterale con le autorità locali, organizzato da Marco Polo System. A Momenvasià, in occasione della firma dell'adesione, è nato un accordo di collaborazione tra la città greca e Marco Polo System, che sta concretizzandosi, in prima istanza, nella creazione di un percorso legato al vitigno Malvasia.

La Via della seta europea diventa allora l'ordito nobile per la tessitura di mille fili di Arianna, fatti di tradizione e innovazione, che siano da guida nel labirinto globale e portino alla creazione di bellezza e sviluppo, nella piena tutela della dignità dei luoghi.

Communication Manager Alberto Cotrona